

Indicatore di competitività complessiva del sistema Italia:

Slim Factor Index (SFI)

A cura di

Alessandro Amadori e
Paola Simonetta

Marzo 2013



Elaborazione periodica di dati DESK

Per accelerare l'uscita dell'Italia dalla crisi, anche qualche piccola iniziativa concreta può aiutare. In particolare, è sicuramente utile sviluppare, divulgare e adoperare in chiave sia descrittiva che interpretativa opportuni indicatori sintetici quantitativi. Cioè dei «termometri» dello stato di salute del Paese.

In tale ottica, il presente documento riguarda la misurazione della capacità competitiva complessiva del «sistema-Italia», per mezzo di un indicatore trimestrale che rilevi e appunto sintetizzi dati raccolti in tre macro aree dell'economia: le esportazioni (il «made in Italy») e il rapporto fra export e import, la ricettività (il comparto turistico, una delle principali industrie nazionali) e la domanda aggregata del mercato interno (ossia i consumi).





La composizione dell'indicatore

Ciò premesso, i fattori utilizzati come variabili elementari per la costruzione dell'indice sintetico sono i seguenti:

1. Esportazioni totali nazionali (2005 = 100)
2. Rapporto esportazioni/importazioni totali nazionali (2005 = 100)
3. Arrivi totali negli esercizi alberghieri e complementari (base mobile)
4. Permanenze negli esercizi alberghieri e complementari (base mobile)
5. Differenza tra imprese attive e imprese cessate (2005 = 100)
6. PIL e sua variazione (base mobile)
7. Indice della produzione industriale escluse le costruzioni (2005 = 100)
8. Indice della produzione industriale nelle costruzioni (2005 = 100)
9. Indice del fatturato dei prodotti industriali(2005 = 100)
10. Fiducia dei consumatori rilevata dall'Istat (2005 = 100)



La costruzione dello SFI



Lo SFI è una misura sintetica della competitività nazionale, che tiene conto - come abbiamo visto - di diversi aspetti riconducibili a tre grandi aree (esportazioni e rapporto export/import, mercato interno e ricettività). Le fasi operative che hanno portato alla costruzione dell'indice in questione sono le seguenti:

- desk research relativa agli indicatori adoperabili per la descrizione del macro-fenomeno in questione;
- formulazione di indici semplici con base fissa posta al 2005 (salvo tre casi, per i quali si è adottata la base mobile);
- elaborazione dell'indicatore sintetico componendo fra loro gli indici semplici, in versione prima «grezza» poi «ponderata».

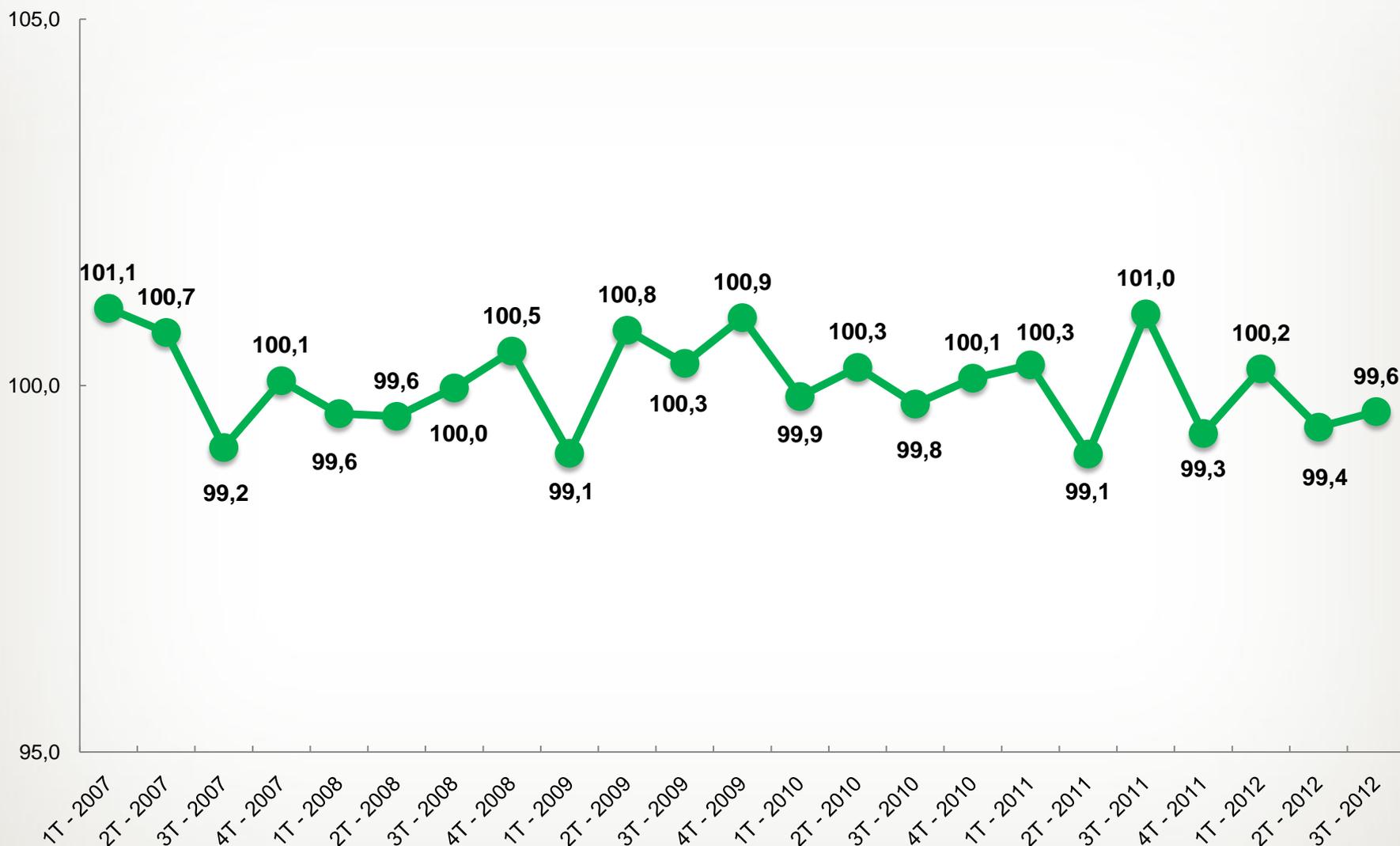


EXPORT E RAPPORTO EXPORT/IMPORT



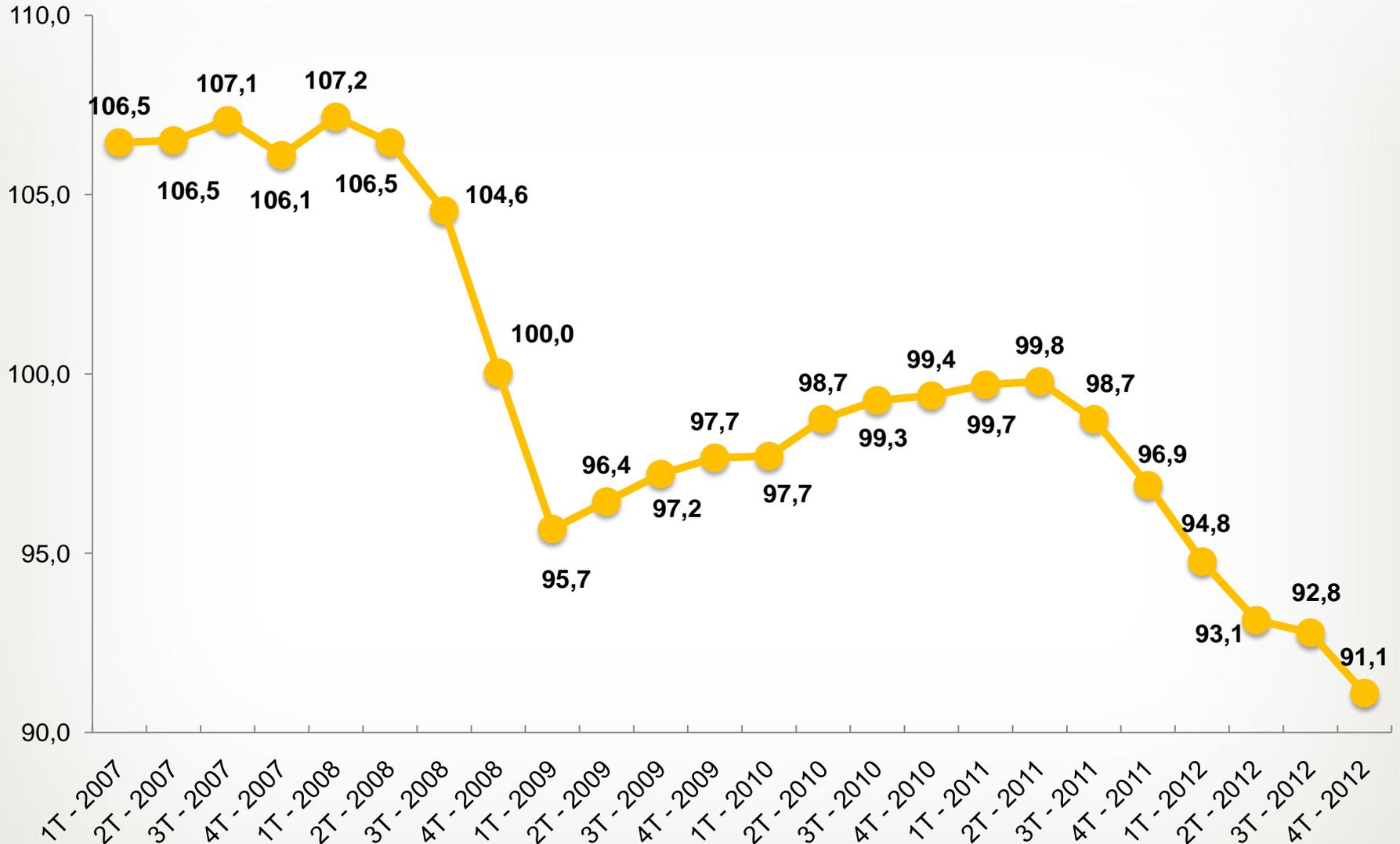


RICEZIONE TURISTICA



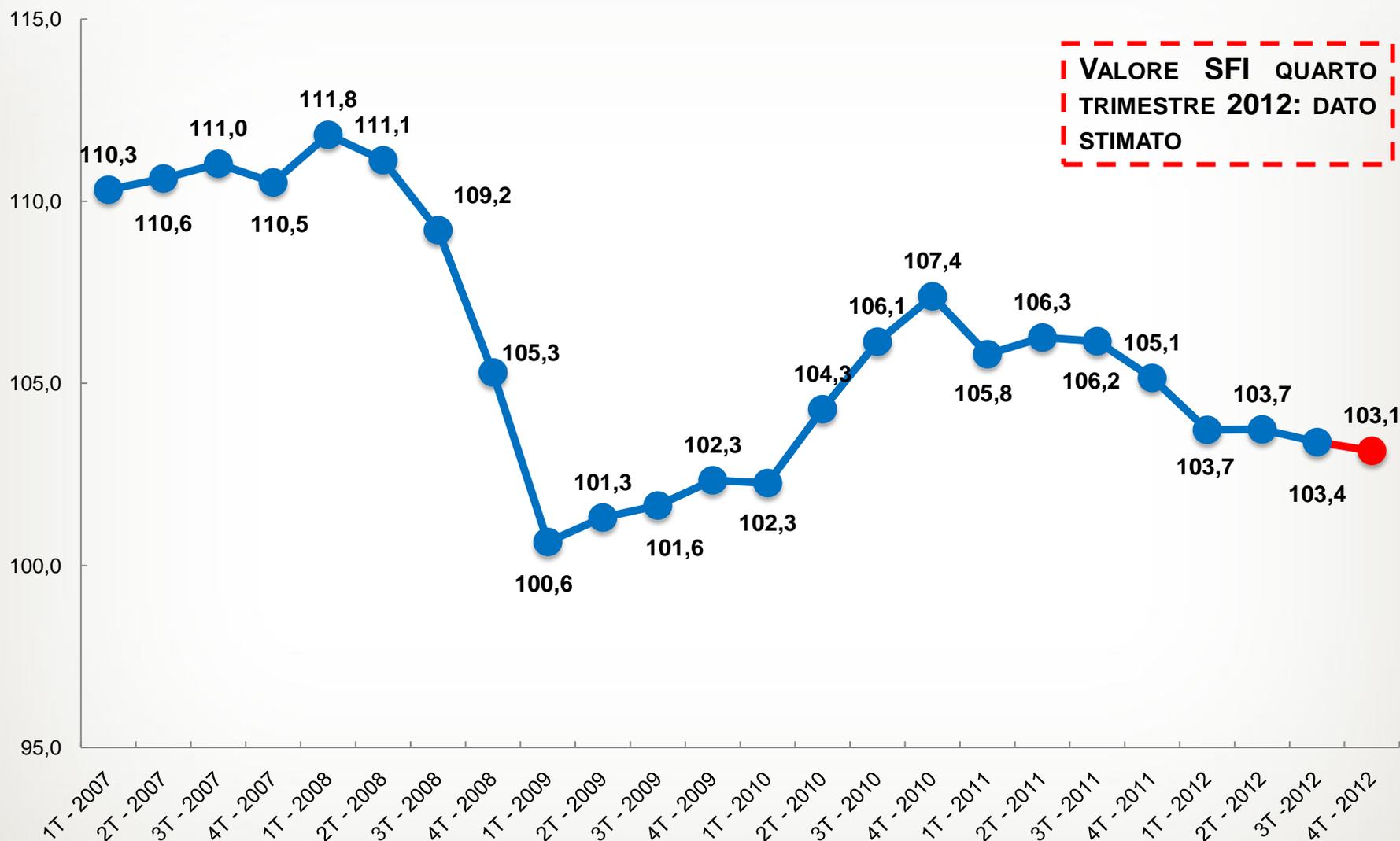


MERCATO INTERNO (con outlook quarto trimestre)



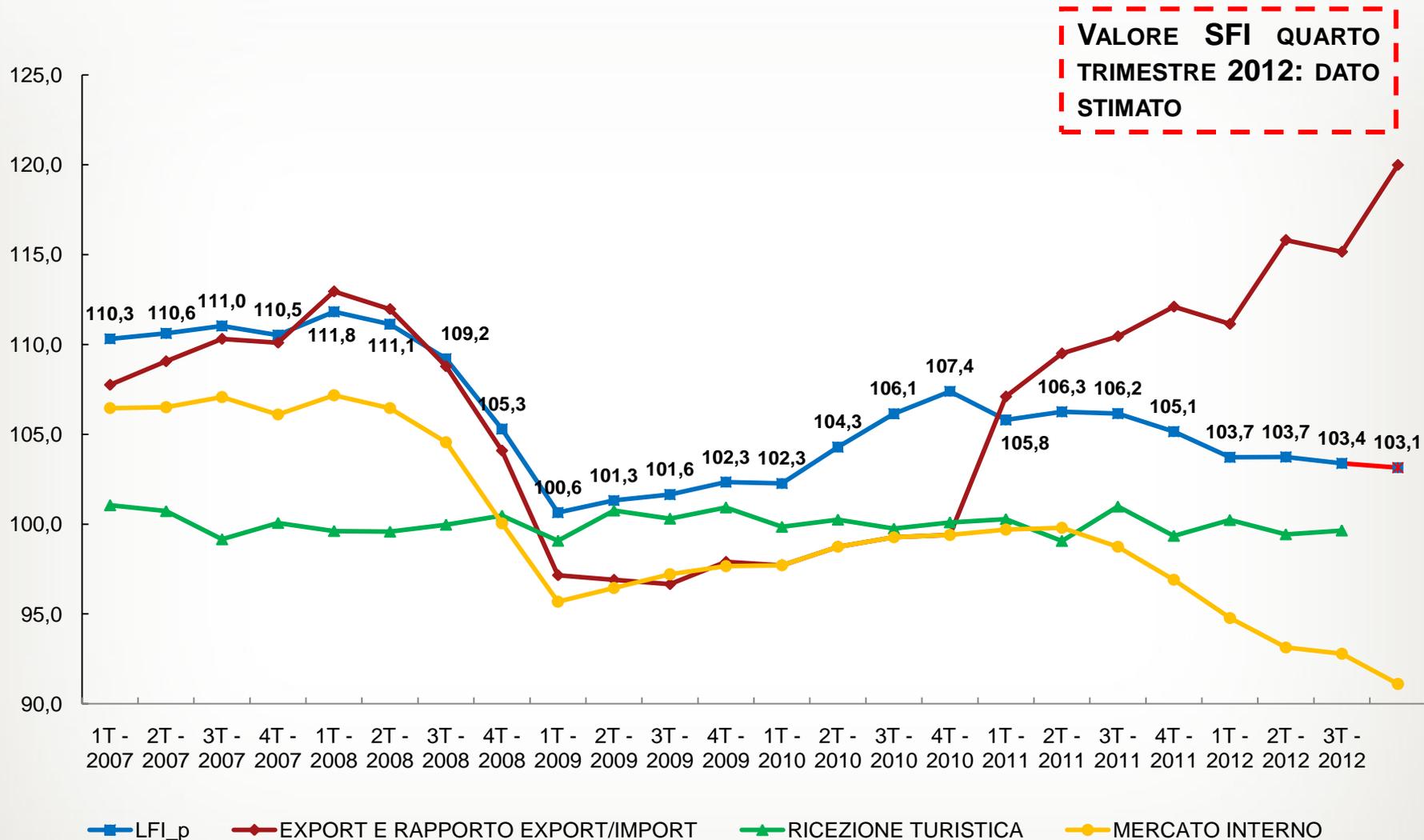


Slim Factor Index_p (con outlook quarto trimestre)



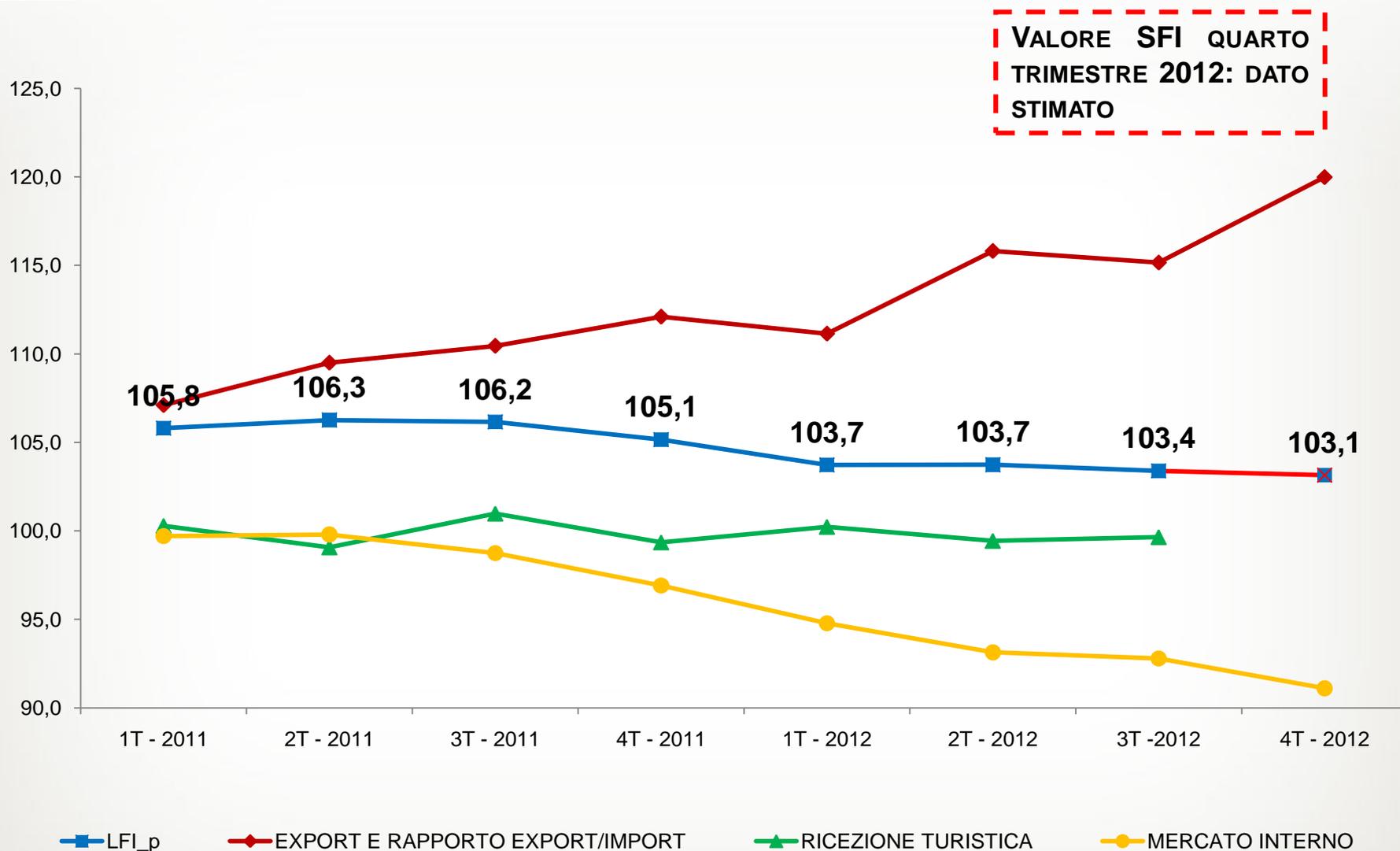


Slim Factor Index e sue componenti





Slim Factor Index e sue componenti





Conclusioni

L'andamento delle **esportazioni** mostra come la competitività dell'Italia sia andata salendo dal 2007 al 2008, per poi cominciare a scendere subito dopo il primo trimestre di quell'anno. È dal 2011 che le esportazioni hanno ricominciato a salire, portandoci a oggi a un livello decisamente superiore a quello del 2007.

L'andamento del comparto **turistico** evidenzia una pressoché perfetta stazionarietà. I valori dell'indicatore oscillano quasi casualmente talvolta al di sopra talvolta al di sotto della linea del valore pari a 100. Osservato attraverso l'indicatore, il comparto turistico sembra rappresentare un asset appunto stabile: non perde significativamente competitività, ma neppure ne guadagna.

Interessante, e preoccupante, appare l'andamento del **mercato interno**: a un 2007 di stabilità succede un 2008 di forte calo, dal quale non c'è più stata una ripresa consolidata.

Osservando l'andamento dell'**indicatore complessivo ponderato**, si nota che il 2007 è stato un anno di tendenziale stabilità, il 2008 un anno di forte crisi, il 2009 un anno di lieve ripresa, il 2010 di nuovo un anno di modesta ripresa, il 2011 e il 2012 un anno di stabilità tendente al calo.